

Letture di proposte di legge.

PRESIDENTE. Si dia lettura delle proposte di legge ammesse dagli Uffici.

BIGNAMI, segretario, legge:

PROPOSTA DI LEGGE DEL DEPUTATO SCALORI: — *Costituzione in comuni autonomi delle frazioni di San Giacomo delle Segnate e di San Giovanni del Dosso.*

Art. 1.

« San Giacomo delle Segnate e San Giovanni del Dosso, frazioni del comune di Quistello, vengono staccate dal Capoluogo e costituite in comuni autonomi.

Art. 2.

« Il Governo del Re è autorizzato a dare le disposizioni per l'attuazione della presente legge, a datare dalla sua approvazione ».

PROPOSTA DI LEGGE DEL DEPUTATO MERLONI. — *Costituzione in comune della frazione di Follonica.*

Art. 1.

« La frazione di Follonica è separata dal comune di Massa Marittima e costituita in comune autonomo sotto la denominazione di comune di Follonica.

Art. 2.

« Il Governo del Re è autorizzato a dare le disposizioni per la esecuzione della presente legge a partire dal 1º luglio 1917 ».

Annunzio di risposte scritte ad interrogazioni.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro della guerra e gli onorevoli sottosegretari di Stato per l'interno, l'agricoltura, il tesoro, l'istruzione pubblica, i lavori pubblici hanno trasmesso le risposte scritte alle interrogazioni dei deputati Bignami, Valvasori-Peroni, Brunelli, Abozzi, Chiesa, Curreno, Bussi, Libertini Gesualdo, La Via.

Saranno pubblicate, a norma del regolamento, nel resoconto stenografico della seduta di oggi (1).

Interrogazioni.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca le interrogazioni.

La prima è quella dell'onorevole De Giovanni al ministro della guerra, « per sapere

(1) V. in fine.

se anche i corrispondenti politici dei giornali hanno diritto all'esonero dal servizio militare e perchè debbono ritenersi insostituibili ».

Non essendo presente l'onorevole De Giovanni, quest'interrogazione s'intende ritirata.

Segue l'interrogazione dell'onorevole Soglia al ministro di grazia e giustizia e dei culti « per sapere come la competente autorità giudiziaria di Rovigo abbia potuto dichiarare indispensabile e insostituibile, quale vice giudice conciliatore del comune di Lendinara, un iscritto alla leva di classe posteriore al 1881, e in che modo siano state eventualmente controllate le informazioni provenienti dal sindaco, cognato dell'interessato, circa la possibilità della sostituzione ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia e i culti ha facoltà di rispondere.

PASQUALINO-VASSALLO, sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia e i culti. Le informazioni in base alle quali l'onorevole Soglia ha presentato la sua interrogazione, non sono esatte. Egli deplora che sia stato dichiarato insostituibile il vice conciliatore di Lendinara. Ora, questo non è esatto. È stato invece dichiarato insostituibile il conciliatore. È ben diverso.

Questo potrebbe bastare, ma io voglio subito aggiungere che la dichiarazione di insostituibilità del conciliatore è una conseguenza immediata del regolamento che disciplina la concessione di queste dispense dal servizio militare.

Essendo infatti il vice conciliatore, dal giorno in cui fu indetta la mobilitazione, in servizio militare, il conciliatore aveva diritto di essere esonerato.

L'onorevole Soglia si duole che questo sia avvenuto in base a una lettera del sindaco di Lendinara cognato del conciliatore, stesso, ma io devo osservare all'onorevole Soglia che la dichiarazione al procuratore del Re aveva questo solo proposito: di far conoscere che il vice conciliatore era alle armi. Orbene, questa notizia venne al procuratore del Re anzichè dal sindaco di Lendinara, cognato del conciliatore, dal suo impiegato, e cioè dal segretario comunale: ma se anche fosse venuta dal sindaco, si trattava di constatare un fatto che non poteva essere constatato se non per mezzo del sindaco.

Io spero che queste dichiarazioni renderanno soddisfatto l'onorevole Soglia.